

GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI

ISORROPIA HOMEGALLERY

DAL 26 APRILE AL 13 SETTEMBRE 2021
NELLA SEDE DI VILLA CLERICI A MILANO
GASC GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI
E ISORROPIA HOMEGALLERY

PRESENTANO

INNESTI 21

OPERE DI

IRENE BALIA
GABRIELE COLLETO
ADI HAXHIAJ
ANGELA LAZAZZERA
MATTEO MESSORI
LEILA MIRZAKHANI
MIRIAM MONTANI
DARIO PICARIELLO
THOMAS SCALCO

GASC
GALLERIA D'ARTE SACRA
DEI CONTEMPORANEI

ISORROPIA
HOMEGALLERY

dal 26 aprile al 13 settembre 2021
nella sede di Villa Clerici a Milano
GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei
e ISORROPIA HOMEGALLERY
presentano

INNESTI21

Opere di

IRENE BALIA
GABRIELE COLLETTA
ADI HAXHIAJ
ANGELA LAZAZZERA
MATTEO MESSORI
LEILA MIRZAKHANI
MIRIAM MONTANI
DARIO PICARIELLO
THOMAS SCALCO

La mostra dal titolo "Innesti21", curata da Luigi Codemo, organizzata dalla raccolta museale GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei e da Isorropia Homegallery, presenta opere di 9 giovani artisti: Irene Balia, Gabriele Colletto, Adi Haxhiaj, Angela Lazazzera, Matteo Messori, Leila Mirzakhani, Miriam Montani, Dario Picariello, Thomas Scalco.

La mostra è allestita all'interno del percorso museale nelle sale di Villa Clerici. Ognuno dei nove artisti espone una propria opera in dialogo con i dipinti e le sculture della collezione permanente.

La scelta delle opere, alcune realizzate site specific, ha l'obiettivo di far risuonare le molte sfaccettature del sacro che caratterizzano l'intera collezione della GASC.

Nella fedeltà alla propria ricerca artistica e senza il bisogno di emulare l'iconografia della tradizione religiosa cristiana, le opere dei nove artisti si innestano nel percorso museale facendo emergere ed echeggiare i grandi temi filosofici, antropologici e biblici dell'origine, del dono, dell'alleanza, dell'innocenza, della memoria, del sacrificio, della rinascita.

Il progetto della mostra INNESTI21 sviluppa una delle vocazioni originarie della GASC: coinvolgere più artisti, ognuno con la propria ricerca creativa, su un progetto condiviso. La raccolta museale di Villa Clerici si è infatti formata a partire dagli anni '50 accogliendo, come in un cenacolo, artisti interessati a misurarsi col tema del sacro. Oggi la GASC è una delle maggiori raccolte di arte sacra del '900 e contemporanea e conserva più di 3mila opere di autori come Francesco Messina, Aldo Carpi, Floriano Bodini, Silvio Consadori, Lello Scorzelli, Luigi Filocamo, Giacomo Manzù, Enrico Manfrini, Trento Longaretti, Aligi Sassu, Giuseppe Zigaina, Valentino Vago, William Xerra, Guido Lodigiani e molti altri.

La mostra INNESTI21 nasce dalla collaborazione tra la raccolta museale GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei e Isorropia Homegallery (associazione culturale no profit), con l'intento di diventare un appuntamento annuale dedicato a giovani artisti che si confrontano col tema del sacro.

"INNESTI21"

a cura di Luigi Codemo

Sede della mostra:

GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei | Villa Clerici, Milano,
via Terruggia 14

Inizio mostra 26 aprile 2021

Orari di apertura:

giovedì, 14.30-17.30; venerdì, 14.30-17.30; sabato 14.30 - 18.30

Ultimo ingresso

**Aperture straordinarie domenicali con visite guidate e laboratori su
www.villaclerici.it**

Biglietto unico (museo + mostra): €5,00; ridotti €3,00; ingresso gratuito
con la carta Abbonamento Musei.

Informazioni:

GASC

tel. 02 6470066

edu.gasc@villaclerici.it

www.villaclerici.it

ISORROPIA HOMEGALLERY

info@isorropiahomegallery.com

www.isorropiahomegallery.com

BIOGRAFIE

Irene Balia (Iglesias, 1985), vive e lavora a Milano.

Nel 2013 inaugura la sua prima personale, Hortus Conclusus, a Milano presso Circoloquadro. Nello stesso anno è finalista al premio Co.Co.Co. - Como Contemporary Contest, al Premio Michetti e l'anno successivo al Premio Lissone. Nel 2017 realizza la sua prima commissione pubblica presso la Cittadella degli Archivi di

Milano. Nel 2019 partecipa alla collettiva "Un'altra primavera" presso il Castello Oldofredi a cura di Casa Testori, e nel 2020 al programma di residenze internazionali della Fondazione Macc di Calasetta. Nello stesso anno espone presso il Museo Nivola in occasione della collettiva "Back_Up|Giovane arte in Sardegna".

Ha fatto parte del progetto di Enzo Cannaviello "Nuova Pittura Italiana" che ha consentito a 12 pittori di presentare i propri lavori sia in Italia che all'estero in gallerie legate allo Studio d'Arte Cannaviello.

Infine, ha esposto in spazi istituzionali e gallerie nazionali ed internazionali, tra le quali: pinacoteca Mus'A (Sassari), Schultz Gallery (Berlino), Esentai Gallery (Almaty), Palazzo della Regione (Cagliari).

Gabriele Colletto (Torino, 1972), vive e lavora in Cantalupa (TO). Diplomatosi nel 1996 al Primo Liceo Artistico di Torino, intraprende il suo percorso di ricerca nell'ambito della decorazione mediante l'uso di tecniche acriliche e aerografo prima, e della pittura figurativa poi.

Proprio attraverso quest'ultima, dà vita ad una serie di volti e corpi che documentano dal 2007 ad oggi la crescita professionale con un gusto viscerale per l'approccio narrativo.

Prendendo ispirazione dai maestri dell'epoca barocca, i suoi lavori più recenti acquisiscono luminosità tramite molteplici velature e sporcature che denotano padronanza del segno e del colore.

L'artista crea una nicchia di autenticità o, per lo meno, un perimetro di appartenenza, sperimentando un percorso di ricerca attraverso la ripresa dei capolavori del passato, con una chiave re-interpretativa che volge alla sfigurazione del lavoro pittorico, quasi fosse un codice atto a garantire sensazioni ad un attento lettore.

Adi Haxhiaj (Tirana, 1989), vive e lavora a Milano.

Ha studiato Pittura presso l'Accademia di Brera.

Il suo lavoro è stato esposto presso National Gallery of Arts (Tirana); MAC - Museo d'arte contemporanea (Lissone); PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea (Milano); Palazzo Grimani (Venezia); Pinacoteca di Hangzhou (China); Assab One (Milano); Casa Testori (Novate Milanese); Palazzo del Monferrato (Alessandria); MTN (Bologna); Galleria Fab - Galleria Miza (Tirana); Galleria San Fedele (Milano); Superstudiolo (Bergamo); Villa Contemporanea (Monza); Dimora Artica (Milano); Yellow (Varese); Edicola Radetzky (Milano).

Angela Lazazzera (Santeramo in Colle, 1990), vive e lavora in Santeramo in Colle.

Dopo gli studi scientifici consegue con lode i diplomi di laurea in Pittura di I e II livello all'Accademia di Belle Arti di Bari. Il suo lavoro artistico si esprime principalmente mediante la pittura ad olio, ma non mancano sperimentazioni di altro genere ricorrendo all'applicazione di antiche tecniche rapportate al contemporaneo.

Nel suo lavoro la figura umana è sempre protagonista e si presenta incompleta, iconica e non interamente riconoscibile nella sua integrità, assimilata allo sfondo in un complesso di pennellate nette e sfumate.

Ogni opera assume un valore concettuale e fa emergere l'intensità espressiva dei sentimenti.

Dal 2013 ad oggi ha preso parte a molteplici mostre collettive, ha vinto premi ed è stata selezionata per concorsi di pittura e residenze artistiche.

Matteo Messori (Reggio Emilia, 1993), vive e lavora a Reggio Emilia.

Ha conseguito il diploma di I e II livello in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nel 2016 viene scelto dal GAER (Giovani Artisti Emilia-Romagna) per partecipare al corso "Mestiere delle Arti". Tra il 2017 e il 2018 realizza una residenza presso la galleria P420 Arte contemporanea di Bologna. Nel 2018 partecipa al workshop per la rigenerazione urbana della città di Ferrara, conclusosi con la mostra "Intrepida". Nel 2019 viene selezionato per il Premio Combat, ottenendo la menzione speciale nella sezione Scultura ed installazione. Nello stesso anno espone con la mostra "Sospesi" presso la Yag/Garage di Pescara e "Antiforma" nella Galleria Ramo di Como. È stato scelto per la residenza d'artista "LUOGHI. Spazi potenziali" a Macerata. Nel 2020 partecipa a una serie di progetti come Total Recall, Supercall, Pensiero vuoto ed Upgrade. È rimasto in residenza presso la Fondazione Giacomo Lercaro (BO) fino a Marzo 2021. Dal 25 settembre 2020 è cofondatore di Spazio Neutro a Reggio Emilia.

Leila Mirzakhani (Tehran, 1978), vive e lavora a Milano.

Si è laureata nel 2004 in pittura all'Università d'Arte di Tehran ed ha proseguito i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti di Roma dove si è diplomata in grafica d'arte.

La sua ricerca artistica parte dallo studio di metafore e collegamenti tra la natura stessa e il mondo interiore. Nei suoi disegni il segno diventa l'alfabeto visivo usato per far emergere l'aspetto poetico da ciò che ci circonda.

Nel 2008 vince la sesta edizione del "Premio per l'incisione al Centro per l'incisione e grafica d'arte" a Formello e nel 2018 le viene assegnato il "Premio Pavoncella per la creatività femminile" a Sabaudia.

Miriam Montani (Cascia 1986), vive e lavora a Milano.

Si è formata presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, precedentemente presso la Escuela de Arte y Oficios di Granada (Spagna) e l'Istituto Statale d'Arte Leoncillo Leonardi di Spoleto (PG). Nel 2016, a seguito del terremoto che ha colpito il centro Italia, fonda SciameProject. Dal 2015 è tra gli artisti attivi periodicamente presso l'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore, Progettoborca, Dolomiti Contemporanee. Tra il 2019 e il 2020 è tra gli artisti in residenza presso VIR (Viafarini in Residence) a Milano. Tra i premi a cui ha partecipato ricordiamo: Artefatto 2016 (Trieste), Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee 2017 (Pieve di Soligo, TV), Premio Cramum 2019 (Milano), ArteamCup edizioni 2019 e 2020 (Sanremo - Forlì), Premio San Fedele 2019/2020 (Milano). Ha esposto in vari musei e luoghi di interesse storico e culturale. Attualmente vive e lavora tra l'Umbria e Milano.

Dario Picariello (Avellino 1991), vive e lavora a Milano.

Ha conseguito la laurea in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Art di Urbino e il Master in Photography and Visual Design presso il NABA di Milano.

Gli sono state dedicate le mostre personali A fuoco Continuo presso il TRA di Treviso nel 2018; Officine dell'Umbria svoltasi nel Palazzo Lucarini di Trevi nel 2017 e infine Mascarata nella Casa di Raffaello ad Urbino nel 2016.

Tra le numerose mostre collettive a cui ha preso parte dal 2012 si ricordano: Sum Art (2020); 12 Artists of Tomorrow (2019); Scusate il disturbo (2019); La città del sole (2018); You Can Do It and You Must Do It (2018); Here3 (2018); Limiti e Confini (2017); OFF Course Young Contemporary Art (2016).

Inoltre è stato finalista a Milano al Premio Cramum nel 2017 e al Premio Francesco Fabbri nel 2021.

Thomas Scalco (Vicenza, 1987), vive e lavora a Vicenza.

Da sempre legato al disegno, incontrato giocando nel retrobottega dei genitori con gessi e matite da sarti, ha dato seguito a questa inclinazione iscrivendosi al liceo artistico ed ottenendo il diploma di primo livello in Arti Visive, indirizzo Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel 2011. Nel 2014 ha conseguito il diploma di specializzazione in Pittura e Arti visive nella stessa Accademia.

Durante il periodo di studi ha collaborato alla realizzazione dell'opera pittorica Oh Great Terrain! dell'artista statunitense Jim Hodges, e all'allestimento della mostra dell'artista Maurizio Donzelli, Metamorfosi (2012).

È stato finalista al Premio Lissone nel 2014 menzionato dalla giuria del Premio Ora nel 2015, vincitore del primo premio Under30 all'Arteam Cup 2015, finalista al 57° Premio Bugatti-Segantini nel

2017 ed al premio Arti Visive San Fedele dello stesso anno.
Vincitore del Premio Level0 per la GAM di Verona nel 2018 e del
Premio come migliore artista under35 a Setup 2019.